

- 4 OTT. 2004

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 521 del 27 SET. 2004

Oggetto: MISURA 4.24 COMPLEMENTO PROGRAMMAZIONE POR CAMPANIA 2000-2006. INTEGRAZIONE DELIBERA G.P. N. 498/04.

L'anno duemilaquattro il giorno VENTISETTE del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Antonio De Lucia

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Agricoltura-Alimentazione e Territorio rurale e forestale, istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

Preso atto che la Giunta regionale della Campania con atto del 6.8.2004 n. 1533, a conclusione della valutazione di metà percorso del POR Campania 2000-2006, ha integrato gli interventi dell'asse IV del Complemento di programmazione, con la previsione di una nuova misura, la 4.24, co-finanziata dal Feoga e dallo Spof, per la "Gestione di strategie intergrate di sviluppo rurale da parte dei partenariati locali", dando corso ad un nuovo strumento d'intervento denominato "Progetti Integrati rurali" (in sigla: PIR);

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 44 del 16.2.2004 avente ad oggetto: "Adozione Piano Territoriale di Coordinamento. Parte programmatica e norme tecniche di attuazione. Provvedimenti", con la quale si dà corso alla pianificazione degli interventi sul territorio di competenza;

Evidenziato che la richiamata delibera della Giunta regionale n. 1533/2004 non istituisce collegamenti organici degli strumenti d'intervento sul territorio denominati PIR e le previsioni programmatico-normative e strategiche dei Piani di Coordinamento Territoriali Provinciali, facendo in modo che i primi, rientrando nella logica d'insieme dei secondi, ne diventino, di fatto, l'attuazione nell'ambito del settore primario al fine del conseguimento degli obiettivi strategici individuati dalle Province;

Ravvisata l'opportunità di recuperare un'integrazione funzionale tra la pianificazione generale del PCTP e gli interventi finanziabili con i PIR, individuando la prima quale cornice nella quale far muovere i secondi;

Sottolineato che tale integrazione è quanto mai necessaria nel Sannio, più che altrove, a ragione della rilevanza strategica del settore primario, il quale, sul totale del reddito provinciale pari ad € 3.160.000.000,00, contribuisce con € 269.000.000,00, prodotti da una SAU di 116.000 ettari pari al 56,4% del totale della superficie e con una rilevante percentuale di addetti sul totale degli occupati (23.000 su 101.000, pari al 22% circa);

Sottolineato che, oltre per la rilevanza economica e dell'incidenza sul PIL, il settore primario sannita, che vanta molte produzioni di grande pregio e qualità riconosciute con i marchi DOC,

costituisce un elemento fondamentale per la stessa organizzazione complessiva della realtà locale, così che la sua crisi non può essere considerata solo settoriale;

Tenuto conto che:

1. in Campania si registra un profondo squilibrio demografico e territoriale che incide pesantemente sull'uso del territorio medesimo, sull'offerta dei servizi, sullo sviluppo socio-economico ed, in generale, sulla qualità della vita dei suoi abitanti. A tale proposito, si osserva che nel Sannio, costituente il 15% della superficie totale campana, risiede solo il 6% della popolazione regionale con una densità di appena 141 abitanti per Km², a fronte degli oltre 3 milioni di cittadini della Provincia di Napoli, la quale costituisce però soltanto il 9% della superficie complessiva regionale, con una densità di abitanti che dunque raggiunge quota 2.600 per Km². (cioè quasi 19 volte più alta che nel beneventano);
2. da tempo nelle aree rurali e montane del Paese si assiste, con sempre maggiore allarme, al fenomeno della cosiddetta desertificazione sociale, detto anche delle "culle vuote": il tema del disagio insediativo in queste aree, già segnalato da tempo in numerosi studi e ricerche ed oggetto di attenzione da parte dello stesso Parlamento (vedi, ad esempio, la legge sui piccoli comuni) perché riguarda l'intero Paese, pur con le sue specificità locali, coinvolgendo ben 2.830 comuni, pari al 35% del totale e a circa il 33,4% della superficie nazionale;
3. nel Sannio, area interna montana della Campania, il fenomeno della desertificazione sociale, che investe soprattutto i centri più isolati e peggio collegati per via di arterie vetuste e tortuose, viene evidenziato a sufficienza da questa sequenza di dati Istat: nel 1981 i sanniti residenti erano 289.143; 293.026 nel '91 e 282.849 nel 2001, con una perdita, dunque, di 10.177 abitanti in dieci anni (di 46.000, invece, nel raffronto '51-2001). Secondo il Servizio Statistico della Regione Campania, sempre su dati Istat, più della metà dei comuni del Sannio (e precisamente 41 su 78) registra un netto decremento dei nati vivi nel periodo dal '97 al 2001, con i seguenti picchi: -66,67% in Sant'Arcangelo Trimonte; -58,33% in Reino; -57,89% in Foiano Valfortore; -50% in Baseliice;
4. le Province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia, riunite in un Patto di cooperazione istituzionale, dovuto sia alla contiguità ed omogeneità dei territori, che ai comuni ed omologhi problemi di natura socio-economica, hanno celebrato di recente una iniziativa mai verificatasi prima e cioè la riunione congiunta dei 4 Consigli provinciali, tenutasi in Benevento in data 27.1.2001, per la discussione di un nutrito ordine del giorno che, al primo punto, prevedeva proprio l'argomento: "Desertificazione sociale dei comuni";
5. la lotta alla desertificazione sociale implica un'idea di sostenibilità globale dello sviluppo;
6. i fattori di carattere generale scatenanti il fenomeno delle "culle vuote" sono così riassumibili: a) la riorganizzazione dei servizi pubblici, secondo criteri orientati al contenimento dei costi, ha portato ad una forte delocalizzazione di servizi strutture ed addetti (sistema scolastico, ospedali, pubblica amministrazione, etc.) concentrandoli nelle aree più popolate; b) un calo di presenze di uomini e redditi che ha prodotto un ulteriore impatto negativo, per es., sugli esercizi commerciali, sul piccolo artigianato ed, in generale, sulle esili strutture produttive locali; c) l'assenza di ricambio nella conduzione delle aziende agricole; d) la società dell'informazione con il suo riferimento a stili di vita difficilmente affermabili in queste aree proprio a ragione della rarefazione dei servizi;
7. lo spopolamento, l'invecchiamento, l'assenza di adeguati servizi ai cittadini, nell'innescare dunque un circolo vizioso, rendono ancora dunque più deboli le possibilità per gli abitanti di questi territori di valorizzare e sfruttare le grandi risorse innanzitutto ambientali e culturali;
8. nel Sannio, come, del resto, nelle altre aree interne montane, la desertificazione sociale è strettamente connessa alla fuga dalle campagne: l'abbandono dell'agricoltura, a causa della carenza di interventi mirati di sostegno al loro sviluppo ed al miglioramento della qualità della vita, peraltro comporta, in una perversa spirale, un ulteriore impoverimento complessivo del territorio: infatti, le conseguenze non sono solo di natura economico-sociale, ma investono la stessa conservazione del territorio, che è possibile solo con la presenza umana sullo stesso. E' evidente, infatti, che la fuga degli addetti impedisce, ad esempio, quella manutenzione dei declivi e delle superficie in genere, causa, o meglio: concausa scatenante le frane, cioè eventi rovinosi per la incolumità e le casse pubbliche;
9. anche a ragione di tanto, la politica dell'Unione Europea per il territorio rurale si è orientata negli ultimi anni verso un'articolazione finalizzata a contemperare una duplice esigenza: a) proiettare l'agricoltura europea verso il mercato internazionale in un contesto di crescente liberalizzazione degli scambi; b) stimolare contestualmente lo sviluppo delle aree rurali. Ponendo queste due esigenze dello sviluppo in una posizione di relativa "contestuale" centralità, l'UE cerca di riequilibrare la sua azione tra l'obiettivo dell'efficienza e della competitività e quello dell'equità, tentando così una complementarità tra due processi strategici: la globalizzazione dei mercati e lo sviluppo locale. "Agenda 2000" testimonia che, negli ultimi anni, a livello europeo, si è assistito ad un considerevole sforzo per

integrare la politica delle strutture agricole nel più vasto contesto socio-economico delle zone rurali, valorizzando le relazioni dell'agricoltura con altre attività economiche;

10. in questa medesima ottica, la legge nazionale di orientamento strategico in agricoltura assegna al territorio rurale un rilievo strategico, promuovendo in queste aree uno sviluppo multifunzionale indirizzato globalmente alla qualità ed alla sostenibilità;
11. sotto questo profilo il paesaggio rurale ed i suoi beni culturali, in una parola la qualità rurale diventano elementi costitutivi di un sistema territoriale competitivo: le diversità del paesaggio rurale sannita acquistano status e funzione di risorse straordinarie. La biodiversità animale e vegetale non è soltanto un richiamo alla tutela delle risorse genetiche, ma è un'opportunità in grado di fornire concreti riscontri economici;
12. il PCT della Provincia di Benevento, approvato con il richiamato atto di Giunta, recepisce tale impostazione con misure specifiche, con riguardo, per esempio, ai contratti di manutenzione nelle aree a rischio ambientale anche ai fini della difesa del suolo;

Richiamati compiti e funzioni della Provincia in materia sia di sviluppo del territorio che di rappresentatività dello stesso, quale organo esponenziale dei suoi bisogni, ai sensi del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Considerato che la delibera della Giunta regionale del 6 agosto 2004 n. 1533, istitutiva della misura 4.24, non tiene conto dei fattori di disomogeneità del territorio campano, omologando gli interventi sul medesimo, quando, invece, avrebbe dovuto prevedere una loro diversificazione a seconda della pluralità e difformità delle esigenze proprie di ciascun comparto, a ragione delle accennate formidabili disuguaglianze nella distribuzione della popolazione sul territorio e di fattori di natura storica e sociale;

Considerato, altresì, che la richiamata delibera della Giunta regionale n. 1533/2004 mette a disposizione per la misura 4.24 risorse finanziarie per un totale di 100 milioni di Euro per tutta la Campania, fondi che non appaiono sufficienti, data l'estensione del territorio, a realizzare i seguenti percorsi strategici individuati dalla Giunta medesima e posti alla base dei PIR: 1) valorizzazione delle produzioni di qualità; 2) riconversione delle aree di crisi; 3) valorizzazione turistica delle aree rurali; 4) azioni di sistema per migliorare il livello dei servizi alle popolazioni;

Ritenuto opportuno conferire ai PIR, potenzialmente in grado di dare buoni risultati, una maggiore incisività ed efficacia rispetto ai problemi del territorio e dell'economia rurale;

Ritenuto, altresì, dover proporre la integrazione di quindici comuni rispetto a quelli già individuati quali aree di valenza dei quattro PIR della Provincia di Benevento, di cui alla citata delibera di Giunta provinciale n. 498 del 13 sett. 2004;

Evidenziata l'opportunità di implementare con una dotazione finanziaria del Bilancio della Provincia il budget messo a disposizione della misura 4.24 (PIR) che ha modificato il Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;

Quantificata in € 1.500.000,00, in ragione di € 500.000 per ciascun PIR della Provincia di Benevento, la somma necessaria all'implementazione dei PIR medesimo con ulteriori quindici comuni rispetto a quelli individuati con delibera di G.P. n. 498 del 13 sett. 2004;

Sottolineato che tale co-finanziamento della Provincia di Benevento sugli strumenti finanziari del POR Campania potrà attivarsi con le poste di Bilancio del 2005;

Ritenuto che l'individuazione degli ulteriori quindici Comuni da ammettere ai PIR venga demandata all'Assessorato competente ed alle procedure previste dalle delibere regionali regolanti la materia;

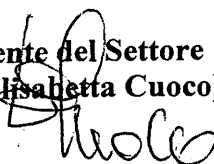
Si propone:

- A. di integrare con ulteriori quindici comuni quelli facenti parte del PIR della Provincia di Benevento individuati con la delibera della Giunta provinciale n. 498 del 13 sett. 2004;
- B. dare atto che, per tale implementazione, occorre prevedere un co-finanziamento di € 1.500.000,00, a ragione di € 500.000,00 per ciascuno dei tre PIR di cui alla più volte citata delibera di Giunta provinciale n. 498 del 13 sett. 2004;
- C. dare altresì atto che tale co-finanziamento sarà possibile a valere sul Bilancio della provincia per il 2005;
- D. demandare l'individuazione di ulteriori quindici Comuni all'Assessorato competente ed alle procedure previste dalle delibere regionali regolanti la materia.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
(arch. Elisabetta Cuoco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)**

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore PRE S I D E N T E

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. di integrare con ulteriori quindici comuni quelli facenti parte del PIR della Provincia di Benevento individuati con la delibera della Giunta provinciale n. 498 del 13 sett. 2004;
3. dare atto che, per tale implementazione, occorre prevedere un co-finanziamento di € 1.500.000,00, a ragione di € 500.000,00 per ciascuno dei tre PIR di cui alla più volte citata delibera di Giunta provinciale n. 498 del 13 sett. 2004;
4. dare altresì atto che tale co-finanziamento sarà possibile a valere sul Bilancio della provincia per il 2005;
5. demandare l'individuazione di ulteriori quindici Comuni all'Assessorato competente ed alle procedure previste dalle delibere regionali regolanti la materia.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 604 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO - 21 OTT. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 OTT. 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

21 OTT. 2004

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 21 OTT. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 21 OTT. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per 2 copie

SETTORE AGRICOLTURA il _____

SETTORE Finanze il _____

SETTORE _____ il _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

Conferenza dei Capigruppo

prot. n. ES. 6503

prot. n. 5945

prot. n. 6.10.04

prot. n. 25.10.04

prot. n. _____

prot. n. _____

prot. n. _____

1052
21-10-04

PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Servizio ai Cittadini
Servizio Affari Generali

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Consiglio/Giunta

PLURIVITA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E FORESTALE

PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE SERVIZIO AI CITTADINI	
N. 6508	25 OTT. 2004

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N. 521 DEL 27.09.2004 AD OGGETTO: MISURA 4.24
COMPLEMENTO PROGRAMMAZIONE POR CAMPANIA 2000-
2006 - INTEGRAZIONE DELIBERA G.P. N. 498/04 -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO





PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

988
4-10-04

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Missa

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-
ALIMENTAZIONE E TERRITORIO
RURALE E FORESTALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO
- AL PRESIDENTE
REVISORI DEI CONTI
- AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E

PROVINCIA DI BENEVENTO	
Settore Servizi ai Cittadini	
N. 521/04	06 OTT. 2004

Oggetto: Delibera G.P. N. 521 del 27.9.2004 ad oggetto: "MISURA 4.24 -
COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE POR CAMPANIA 2000-2006 -
INTEGRAZIONE DELIBERA G.P. N. 498/04".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto,
immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa ~~Patrizia~~ TARANTO -

GM